



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 13571

Del 25/09/2019

---

Identificativo Atto n. 668

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2019-2020: GIORNATE INTEGRATIVE SETTIMANALI DI CACCIA DA APPOSTAMENTO FISSO PER IL PERIODO COMPRESO TRA IL 2 OTTOBRE E IL 30 NOVEMBRE 2019 NEI TERRITORI DEGLI UTR DI BERGAMO, BRESCIA, BRIANZA, INSUBRIA, PAVIA E VAL PADANA-MANTOVA

---

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

---

### **IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE**

#### **VISTE:**

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e, in particolare:
  - l'art. 18, comma 5 che prevede che “il numero delle giornate di caccia settimanali non può essere superiore a tre. Le regioni possono consentirne la libera scelta al cacciatore, escludendo i giorni di martedì e venerdì, nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è comunque sospeso”;
  - l'art. 18, comma 6 che prevede che “fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, le regioni, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica e tenuto conto delle consuetudini locali, possono anche in deroga al comma 5, regolamentare diversamente l'esercizio venatorio da appostamento alla fauna selvatica migratoria nel periodo intercorrente fra il 1° ottobre e il 30 novembre”;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria” e, in particolare:
  - l'art. 40, comma 6 che prevede che “il numero delle giornate di caccia settimanale non può essere superiore a tre a scelta, con l'esclusione del martedì e del venerdì nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è sospeso”;
  - l'art. 40, comma 8 che prevede che “fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica e tenuto conto delle consuetudini locali, disciplinano diversamente l'esercizio venatorio da appostamento fisso alla fauna selvatica migratoria nel periodo intercorrente fra il 1° ottobre e il 30 novembre, integrandolo con due giornate settimanali di caccia”;
- la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2019, n. 2032 “Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2019/2020” e in particolare il punto



## Regione Lombardia

---

2.e, che dispone che l'eventuale integrazione di due giornate settimanali di caccia da appostamento fisso all'avifauna migratoria nei mesi di ottobre e novembre, ai sensi dell'art. 1 comma 6 sopra citato, sia disposta con provvedimento del competente dirigente della Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;

- il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi 11 settembre 2019, n. 12844 "Determinazioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2019/2020 – riduzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo delle specie: allodola, combattente, moretta, moriglione, pavoncella, pernice bianca, quaglia";

**DATO ATTO** che, con nota prot. M1.2019.0079484 del 7.08.2019, sono stati trasmessi all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, sia i dati inerenti i prelievi complessivi di avifauna migratoria, sia quelli relativi alla sola forma di caccia da appostamento fisso, nelle ultime due stagioni venatorie, negli UTR di Bergamo, Brescia, Brianza, Insubria, Pavia e Val Padana- Mantova, ai fini della richiesta di parere per la determinazione di due giornate integrative settimanali nei mesi di ottobre e novembre limitatamente alla forma di caccia da appostamento fisso all'avifauna migratoria;

**PRESO ATTO** del parere con cui ISPRA, con nota prot. 53852/T-A11 del 17.09.2019, ha sostanzialmente confermato le valutazioni fornite nella trascorsa stagione venatoria 2018/19, incluso quanto indicato per le specie allodola (*Alauda arvensis*), codone (*Anas acuta*), moretta (*Aythya fuligula*), moriglione (*Aythya ferina*), pavoncella (*Vanellus vanellus*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*), nello specifico:

- allodola e codone: visto lo stato di conservazione nel complesso sfavorevole, è inappropriato prevedere un ulteriore incremento delle giornate di caccia alle specie;
- moretta: visto lo stato di conservazione considerato sfavorevole a livello europeo, è richiesta l'introduzione di un regime di sospensione della caccia;
- moriglione e pavoncella: invito ad adottare più stringenti misure di tutela delle specie, ad iniziare dalla loro esclusione tra le specie cacciabili nelle giornate integrative di caccia alle specie migratrici;
- tordo sassello: invito ad effettuare un più attento monitoraggio del passaggio migratorio, dello svernamento e dell'entità degli abbattimenti ai fini di una corretta gestione venatoria della specie;

**VERIFICATO** che, nel quadriennio 2015/2018, il trend delle autorizzazioni alla caccia



## Regione Lombardia

---

da appostamento fisso, con particolare riferimento agli UTR Bergamo, Brescia e Brianza-Lecco, ove tale forma di caccia storicamente è più diffusa, è stato il seguente:

- UTR Bergamo: anno 2015, n. 3.000; anno 2016, n. 2.968; anno 2017, n. 2.965; anno 2018, n. 2.950 con un saldo negativo di 50 autorizzazioni;
- UTR Brescia: anno 2015, n. 7.700; anno 2016, n. 7.145; anno 2017, n. 7.166; anno 2018, n. 7.213 con un saldo negativo di 487 autorizzazioni;
- UTR Brianza-Lecco: anno 2015, n. 497; anno 2016, n. 499; anno 2017, n. 479; anno 2018, n. 501 con un saldo positivo di 4 autorizzazioni;

**VERIFICATO** inoltre che, nel quadriennio 2015/2018, il trend dei cacciatori che ha optato per la forma di caccia da appostamento fisso, nei territori degli UTR sopra citati, desunto dai tesserini venatori rilasciati, è stato decrescente e in particolare:

- UTR Bergamo: anno 2015, n. 3.519; anno 2016, n. 3.420; anno 2017, n. 3.155; anno 2018, n. 3.144 con un saldo negativo di 375 praticanti;
- UTR Brescia: anno 2015, n. 7.276; anno 2016, n. 7.049; anno 2017, n. 6.460; anno 2018, n. 6.330 con un saldo negativo di 946 praticanti;
- UTR Brianza-Lecco: anno 2015, n. 454; anno 2016, n. 435; anno 2017, n. 422; anno 2018, n. 376 con un saldo negativo di 78 praticanti;

**PRESO ATTO** pertanto che, per la forma di caccia da appostamento fisso all'avifauna migratoria, nei territori degli UTR Bergamo, Brescia e Brianza-Lecco, sono confermati trend complessivamente in calo sia del numero di autorizzazioni di appostamenti fissi attivate, che del numero di cacciatori con tale opzione venatoria;

**CONSIDERATO** che per UTR Bergamo e UTR Brescia, si dispone di dati di prelievo riferiti alla seconda giornata integrativa settimanale di caccia solo a partire dalla trascorsa stagione venatoria 2018/2019 e, pertanto, per il calcolo esaustivo dello sforzo di caccia su cinque giorni settimanali consentiti, occorrerà avere a disposizione una serie storica di più stagioni venatorie;

**CONSIDERATO** inoltre che l'integrazione delle due giornate settimanali per la forma di caccia da appostamento fisso, in quanto circoscritta dalle norme ai mesi di ottobre e novembre, interviene sulle specie di avifauna migratoria nel periodo della migrazione autunnale e pertanto:

- non presenta sovrapposizioni con il periodo riproduttivo e della dipendenza dei giovani dalle cure parentali, indicato per l'Italia nel documento "Key Concepts of



## Regione Lombardia

---

article 7 (4) of directive 79/409/EEC on period of reproduction and pre-nuptial migration of Annex II bird species in the 28 EU member States”, adottato dalla Commissione europea nel 2001;

- non incide nel periodo invernale, comunemente individuato tra i mesi di dicembre e febbraio, che rappresenta la fase più critica ai fini della sopravvivenza degli individui;

**DATO ATTO** pertanto che tale integrazione non interessa due fasi del ciclo vitale annuale delle specie di avifauna migratoria nelle quali occorre adottare un regime gestionale cautelativo, ai fini della loro conservazione;

**RITENUTO** di escludere dalle giornate integrative settimanali di caccia da appostamento fisso oggetto del presente atto, le specie allodola (*Alauda arvensis*), codone (*Anas acuta*), moriglione (*Aythya ferina*), moretta (*Aythya fuligula*) e pavoncella (*Vanellus vanellus*), in coerenza con le riduzioni del loro prelievo disposte dal decreto n. 12844 sopra citato;

**RITENUTO** inoltre di prevedere l'integrazione di giornate settimanali di caccia per la forma da appostamento fisso all'avifauna migratoria nel periodo 2 ottobre – 30 novembre 2019, nei territori degli UTR interessati e limitatamente alle specie di avifauna migratoria elencate;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento rientra fra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie, individuate dalla DGR n. 294 del 28 giugno 2018 e conclude il procedimento nei termini di sessanta giorni previsti, ai sensi della DGR 20 giugno 2014, n. 1974;

**VISTO** l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti legislativi della X legislatura;

### DECRETA

1. di prevedere, limitatamente alla forma di caccia da appostamento fisso all'avifauna migratoria nel periodo compreso tra il 2 ottobre e il 30 novembre 2019, in aggiunta alle tre giornate settimanali di caccia attualmente consentite, le seguenti giornate integrative, per le specie e i territori di competenza di seguito riportati:

- **UTR Bergamo:** due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo



## Regione Lombardia

---

bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Brescia:** due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Brianza**

- Monza Brianza: due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena e merlo;

- Lecco: due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Insubria**

- Como: due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena e merlo;

- Varese: due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Pavia:** due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

- **UTR Val Padana-Mantova:** due giornate settimanali integrative per la caccia a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, merlo, germano reale, alzavola, canapiglia, fischione, marzaiola, mestolone, folaga e gallinella d'acqua;

2. di escludere dalle giornate integrative settimanali di caccia da appostamento fisso oggetto del presente atto, le specie allodola, codone, moretta, moriglione e pavoncella;
3. di stabilire che il presente atto è immediatamente applicabile;
4. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R.L. e sul sito web di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE

ROBERTO DAFFONCHIO



**Regione Lombardia**

---

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge